

## Sicurezza, Napoli capitale degli sprechi: record di vigili urbani e reati

di Matthias Pfaender

Sulla carta il capoluogo campano è tra le città più presidiate d'Italia: un esercito di agenti che però fa poche multe. Ed è record di rapine e omicidi. L'esperto: **"I cittadini devono sapere dove vanno le loro tasse"**

Brescia la città più illuminata d'Italia, Roma e Napoli le più buie. A Bari le automobili della polizia locale pattugliano incessantemente, a Reggio Calabria escono a malapena dai garage. I bolognesi sono i più multati e, allo stesso tempo, quelli che subiscono più borseggi. È quanto emerge dal rapporto 2009 sulla sicurezza urbana della fondazione «Civicum». L'indagine, commissionata al Politecnico di Milano, ha messo sotto la lente d'ingrandimento i bilanci dei comuni, allo scopo di verificare quanto, e con quali risultati, i sindaci spendano per la sicurezza dei loro cittadini.

Il Paese fotografato nella ricerca (presto pubblicata sul sito [www.civicum.it](http://www.civicum.it)) risulta quanto mai variegato, un'unione eterogenea di centri di spesa autonomi dove l'equazione «chi più investe più ottiene» raramente è soddisfatta. Esempio il caso Napoli: pur avendo più agenti sulle strade rispetto a tutte le altre città (solo Milano la supera, di poco, nel numero di vigili sul territorio in rapporto alla popolazione) è di gran lunga la meno sicura, piazzandosi al primo posto nella classifica di omicidi e rapine. Mediamente i 26 comuni presi in esame riservano 71 euro all'anno per la sicurezza di ciascun residente. Il primato è di Roma, con oltre 125 euro pro capite. Sensibilmente indietro altre metropoli: Milano, Torino e Firenze, che seguono la capitale nella graduatoria, spendono 100 euro per abitante. I comuni che spendono meno sono Catanzaro e Sassari, con poco più di 30 euro. Se a livello generale i comuni del Centro-Nord spendono leggermente di più, la differenza più significativa è relativa alla dimensione delle città: i grandi centri stanziavano quasi il doppio dei più piccoli; e la tendenza si riflette nel numero di agenti di polizia locale a disposizione dei comuni: in cima alla classifica appunto Milano, Napoli e Roma, con una media di 24 agenti ogni 10mila abitanti. In fondo Catanzaro, Perugia e Reggio Calabria, che non raggiungono la metà della media nazionale (16 agenti).

Anche la disponibilità di mezzi in dotazione alla polizia locale è estremamente variabile. Si va da due mezzi ogni 10mila residenti a Bolzano e Catania sino a più di 7 a Bari, Pescara e Firenze. Brescia ha poi, con quasi 20 punti luce ogni 100 abitanti, il primato di città più «illuminata», mentre le più buie sono Napoli e Roma, con poco più di 6 punti luce ogni 100 abitanti. «L'incidenza del numero di punti luce - commenta Giovanni Azzone, responsabile della ricerca e ordinario di ingegneria gestionale - è importante nel determinare la sicurezza di un tessuto urbano. I casi di violenze avvenuti a Roma nell'anno passato hanno confermato come le aree buie sono statisticamente più spesso teatro di crimini». La produttività nell'uso delle risorse varia molto: mediamente ogni veicolo percorre 8.200 km all'anno, e se i più sfruttati sono appunto a Bari, che sfiorano i 20mila km annui, le auto in dotazione a Palermo, Pescara e Reggio Calabria non raggiungono i 5mila. Discorso analogo per i vigili: ogni agente che pattuglia all'ombra delle Due Torri emette quasi 1.250 sanzioni l'anno: un valore triplo rispetto alla media nazionale (465) e quasi 10 volte superiore rispetto a quanto accade a Catania, Palermo e Catanzaro.